

RIORDINO DELLE CARRIERE

AGENZIE STAMPA

SICUREZZA: MINNITI, PROTESTA SERIA CONTRO RIORDINO CARRIERE IMPEGNATI A CONTRASTARE QUESTO BLUFF

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - "La protesta dei sindacati di polizia e delle Rappresentanze militari contro il bluff del riordino delle carriere e' seria e va ascoltata": lo afferma Marco Minniti, responsabile Sicurezza e Difesa della Direzione nazionale dei Ds.

"L'abbandono da parte della grande maggioranza dei sindacati di Polizia e delle rappresentanze militari del Tavolo tecnico con la Funzione Pubblica per la definizione della coda contrattuale del comparto sicurezza e difesa prosegue Minniti - e' un tentativo serio e ragionevole di difendere il personale che va capito e sostenuto. Dopo cinque anni di tagli ai bilanci e di risparmi sulla pelle dei poliziotti e dei militari, si cerca di illudere migliaia di uomini e donne dei corpi di polizia e delle Forze armate che in quattro giorni di lavoro parlamentare si possa approvare, alla Camera e al Senato, un riordino delle carriere che riguarda 450 mila persone. Un provvedimento - sottolinea Minniti - messo su dalla maggioranza in maniera frettolosa e pasticciata, portato in Aula senza una adeguata copertura finanziaria che non risolve le sperequazioni esistenti e anzi crea nuove divisioni". "Siamo impegnati a contrastare questo bluff e proprio perche' siamo convinti della necessita' di riconoscere ai militari e ai poliziotti migliori condizioni di carriera, di lavoro e di vita e contratti che ne valorizzino le funzioni, ci impegnamo a concludere Minniti - a portare avanti, all'inizio della prossima Legislatura, un'iniziativa seria e che corrisponda alle giustificate attese del personale".(ANSA).

SICUREZZA: ASCIERTO(AN), SORPRESO DA PROTESTA SINDACATI UNIONE

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - "Mi sorprende come alcuni sindacati di sinistra, che con il governo precedente erano stati in religioso silenzio, oggi non riconoscano i passi avanti fatti nell'ultima legislatura". Lo afferma Filippo Ascierio, responsabile sicurezza di An.

"Abbiamo sempre detto - osserva Ascierio - che gli stanziamenti in Finanziaria per il contratto delle forze di polizia e delle Forze armate rappresentavano la sola vacanza contrattuale e che ci fosse la necessita' di integrare tali fondi nella prossima legge di bilancio. I sindacati di sinistra - sottolinea l'esponente di An - non ricordano che nella scorsa legislatura era stato fatto solo un contratto, peraltro non sottoscritto dalla maggioranza dei sindacati di categoria, mentre in quella attuale sono stati portati a compimento due contratti e la riparametrazione. Inoltre - conclude - e' nostra intenzione in questi ultimi giorni di legislatura approvare la legge delega sul riordino delle carriere". (ANSA).

SICUREZZA: GIARDULLO (SILP-CGIL), ASCIERTO SI DOCUMENTI

(ANSA) - ROMA, 18 gen - "Anziche' sorprendersi, l'on. Ascierio farebbe bene a documentarsi sui contratti di lavoro delle forze di polizia e delle forze armate, di questa e della precedente legislatura". Cosi' il segretario del Silp-Cgil, Claudio Giardullo, replica

al deputato di An che aveva criticato i sindacati di sinistra.

"Nella precedente legislatura - ricorda Giardullo - i contratti sottoscritti furono due e non uno come ha dichiarato, erroneamente. E certamente in nessuno di quelli si e' previsto che, per insufficienza di risorse, l' ora di lavoro straordinario fosse retribuita in misura inferiore a quella di lavoro ordinario, decisione senza precedenti nella storia delle forze di polizia e che stata invece sottoscritta dal Governo in carica".

Inoltre, prosegue il segretario del Silp, "con le decisioni assunte nella Finanziaria e con il progetto di riordino delle carriere, anche organizzazioni sindacali idealmente vicine all' attuale maggioranza hanno giudicato grave, ancora questa mattina, il comportamento tenuto dal Governo nei confronti degli operatori di polizia e delle forze armate. Anche su questo l' on. Ascierto farebbe bene a documentarsi". (ANSA).

SICUREZZA: SAP, FORTE PREOCCUPAZIONE PER RIORDINO CARRIERE BALLETTINO TRA COMMISSIONI E AULA RISCHIA DI FAR SALTARE RIFORMA

(ANSA) - ROMA, 18 gen - "Forte preoccupazione" per i ritardi nell'approvazione della riforma del riordino delle carriere delle forze di polizia e' stata espressa oggi dal Sindacato Autonomo di polizia (Sap) che ha sottolineato come "il balletto in corso fra Commissioni ed Aula e la presentazione di ulteriori emendamenti costituisce, a prescindere dalle autentiche volonta' delle forze politiche, una condizione capace di far saltare l'attesa riforma".

Nella nota il Sap ricorda in particolare ai partiti della maggioranza "l'impegno ufficiale preso addirittura quattro anni fa, il 14 maggio 2002, e riguardante l'approvazione del riordino delle carriere nel corso della legislatura". "Ad esso - aggiunge il sindacato - evidentemente fa riferimento il Presidente della Camera Casini che ha incardinato nel calendario delle prossime sedute dell'Aula il definitivo esame del provvedimento di riordino".

La maggioranza dunque deve prendere atto "delle durissime contestazioni che sono piovute oggi a Palazzo Vidoni dalle rappresentanze di tutte le forze di polizia per quello che appare un vero e proprio malgoverno, e approvi con un colpo di reni il riordino all'esame della Camera dei Deputati". "Occorre - conclude il Sap - che identico senso di responsabilita' venga manifestato dagli altri gruppi, altrimenti salterebbero, agli occhi delle forze di polizia, gli alibi che finora hanno permesso di giustificare questo incredibile ritardo". (ANSA).

SICUREZZA: SILP-CGIL, INACCETTABILI FINANZIARIA E RIORDINO INTERROTTE TRATTATIVE TECNICHE PER CODA CONTRATTUALE

(ANSA) - ROMA, 18 gen - "La stragrande maggioranza dei sindacati delle forze di polizia e delle rappresentanze militari hanno interrotto oggi le trattative tecniche per la definizione della coda contrattuale riguardante il personale dei comparti Sicurezza e Difesa, perche' giudicano inaccettabili le misure penalizzanti e le sperequazioni per il personale contenute nella Finanziaria 2006 e nel progetto di riordino delle carriere in discussione alla Camera". Lo dichiara il segretario generale del Silp-Cgil, Claudio Giardullo. "Non si puo' accettare - spiega Giardullo - l' idea che una trattativa sul riconoscimento del differenziale inflattivo dello scorso anno prosegua facendo finta di non sapere che quest' anno non si potra' rinnovare il contratto di lavoro, perche' la Finanziaria non prevede alcuna risorsa; che l' indennita' di missione e' stata ormai ridotta ad un semplice rimborso spese; che sono gia' stati riconosciuti nella Finanziaria nuovi trattamenti stipendiali e pensionistici ai gradi apicali dei ruoli dirigenti, mentre per il

restante personale ci si affida soltanto ad un progetto di riordino che, se approvato senza profondi cambiamenti, aggraverebbe le sperequazioni esistenti".

"Per questo - prosegue il segretario del Silp-Cgil - abbiamo interrotto le trattative tecniche, dichiarato il nostro stato di mobilitazione e chiesto un incontro politico. Se il Governo vuole rispondere realmente alle esigenze degli operatori, invece di millantare un consenso che non c'è tra il personale delle forze di polizia e delle forze armate, apra un vero e urgente confronto con le organizzazioni sindacali e gli organi di rappresentanza". (ANSA).

SICUREZZA: CISL-FP, RESTIAMO CONTRARI A SCELTE GOVERNO INCONTRO SU AUMENTI AGGIORNATO; SINDACATI,IL GOVERNO CI INCONTRI

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - La Cisl-Funzione Pubblica ribadisce la posizione contraria sulle scelte politiche del Governo "che continuano a penalizzare gli Operatori della Sicurezza e per le quali il sindacato non ha mai abbassato la guardia, ne' continuerà a farlo fino a quando non verificheremo la concretezza delle soluzioni prospettateci". Lo afferma il coordinatore Marco Mammucari, a proposito della trattativa ripresa stamani presso il Dipartimento della Funzione pubblica sull' adeguamento economico del contratto del Comparto Sicurezza.

"La proposta del Governo - dice Mammucari - tiene conto del riequilibrio delle somme dovute all'ammontare delle quote previste dall'accordo dell'estate 2004, quello per intendersi che la CISL (congiuntamente a CGIL, UIL e OSAPP) non aveva firmato perché inadeguato, e dell'accordo che invece il Sindacato Confederale realizzò lo scorso anno per il personale del Comparto Ministeri. L'adeguamento, proposto con diverse soluzioni, garantisce un recupero in media di circa p 34 mensili con decorrenze al 1/1/2005 e al 31/12/2005".

La Cisl spiega che oggi non si è trovata l'intesa "anche perché, le organizzazioni sindacali autonome che avevano siglato l'accordo del 10 giugno 2004, hanno contestato il mancato rispetto del Governo agli impegni politici ipotizzati quella volta. Noi non firmammo quell'accordo, non ci fidammo delle promesse, non ci rendemmo disponibili a mercanteggiare i diritti contrattuali dei poliziotti con illusori impegni futuri sul riordino delle carriere e su stanziamenti economici per assunzioni e fondi di incentivazione salariale".

Mammucari dice che la riunione è stata aggiornata dopo la richiesta di CGIL, CISL e UIL di un incontro con il Governo per affrontare le ricadute provocate dai tagli previsti dalla finanziaria: "Attenderemo che il Ministro della Funzione Pubblica convochi uno specifico incontro utile ad un chiarimento politico con le sigle sindacali delle Forze di Polizia e dei Cocer delle Forze Armate". (ANSA).

SICUREZZA: COCER DIFESA, NON SOTTOSCRIVEREMO ALTRI ACCORDI

(ANSA) - ROMA, 18 gen - Le rappresentanze militari "non intendono sottoscrivere alcun ulteriore accordo". Lo afferma il Cocer comparto Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica), convocato dalla Funzione pubblica per la definizione delle cosiddette code contrattuali 2004-2005, "di cui comunque si auspica una immediata chiusura (34 euro lordi)".

Il Cocer Difesa invita il ministro della Funzione pubblica "a prendere atto che le rappresentanze militari non intendono sottoscrivere alcun ulteriore accordo, visti i riflessi negativi che la Finanziaria 2006 ha avuto sul personale e il mancato rispetto degli impegni di Governo (amianto, ecc.) compresa la negazione delle procedure di

concertazione già definite".

"Al ministro Baccini resta dunque la responsabilità istituzionale e politica - si legge nella nota del Cocer - di concludere autonomamente la trattativa in atto recependo serenamente, insieme al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa, il dissenso della rappresentanza militare delle forze armate sulla politica attuata nei confronti del personale". (ANSA).

SICUREZZA: CONSAP, SCIPPATI SOLDI A POLIZIOTTI

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - "Ora qualcuno dovrà spiegare ai colleghi perché non riceveranno in busta paga, già dal prossimo mese, i benefici economici integrativi del contratto 2004-2005, guadagnati con sacrificio e rischi personali". Lo afferma la Federazione Consap-Italia Sicura a conclusione della riunione odierna dei sindacati e delle rappresentanze delle forze di polizia tenutasi stamattina presso il Dipartimento della Funzione pubblica.

In quella sede, rileva la Consap, "le parti erano state convocate per definire la ripartizione delle risorse finanziarie aggiuntive, relative al differenziale fra inflazione programmata e reale del contratto di lavoro 2004-2005, somme importanti che distribuite a pioggia avrebbero garantito un incremento di 34 euro mensili al lordo e di un arretrato di circa 200 euro".

I fatti, prosegue l'organizzazione, "parlano di sindacati di polizia d'area confederale che hanno stoppato la corresponsione degli emolumenti invocando un incontro politico con il ministro per trattare questioni ormai al di fuori dalle pertinenze di un dicastero a fine legislatura. Questo deprecabile episodio - aggiunge - ha chiarito che gli interessi partitocratici ed il clima di contrapposizione politica ad alta tensione stanno giocando un ruolo determinante, causando un grave danno a donne e uomini della polizia di Stato e alle loro famiglie".(ANSA).

CARABINIERI: COCER A BERLUSCONI, DISAGIO PER TAGLI FINANZIARIA

PREMIER SI IMPEGNA, ORGANISMO RAPPRESENTANZA SODDISFATTO

(ANSA) - ROMA, 18 gen - Il "forte disagio dovuto ai tagli della finanziaria" è stato manifestato dai rappresentanti del Cocer dell'Arma al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante un incontro che si è svolto oggi al termine della cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico alla Scuola ufficiali carabinieri. Lo riferisce, in una nota, lo stesso Consiglio centrale di rappresentanza, che si dice soddisfatto - anzi, "entusiasta" - dell'esito dell'incontro, avendo ottenuto il "formale impegno" del premier di affrontare e risolvere il problema.

All'incontro, sottolinea il Cocer, erano presenti anche il ministro della Difesa, Antonio Martino, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il capo di Stato maggiore della Difesa, Giampaolo Di Paola, il comandante generale, Luciano Gottardo, e i vertici dell'Arma. "Al premier - si legge nel comunicato - è stato rappresentato il forte disagio dovuto ai tagli riservati dalla Finanziaria, sopprimendo tra l'altro la diaria giornaliera ed azzerando anche quanto ottenuto negli ultimi tre contratti normativi ed economici".

Il presidente Berlusconi, sempre secondo quanto riferisce il Cocer, "dichiaratosi all'oscuro della problematica, ha preso preciso impegno assicurando i delegati su un'immediata soluzione, augurandosi di incontrare quanto prima la rappresentanza dell'Arma ed affermando che l'intenzione del Governo non è certo quella di abrogare diritti acquisiti, semmai è quella di migliorare le condizioni del personale". (ANSA).

FORZE POLIZIA: COCER CC, DA BERLUSCONI ASSICURAZIONI E IMPEGNI

RAPPRESENTANZA 'ENTUSIASTA' PER INCONTRO CON PREMIER

Roma, 18 gen. (Adnkronos) - Il Cocer dei Carabinieri, in una nota, si dice "entusiasta dell'incontro" avuto questa mattina con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel quale ha rappresentato il "forte disagio dovuto ai tagli che la finanziaria ha riservato, sopprimendo tra l'altro la diaria giornaliera, ed azzerando anche quanto ottenuto negli ultimi tre contratti normo-economici", ricevendo dal premier rassicurazioni e impegni in materia.

Nell'incontro, avvenuto in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, Berlusconi "dichiaratosi all'oscuro della problematica, ha preso preciso impegno assicurando i delegati -riporta il Cocer- su un'immediata soluzione, augurandosi di incontrare quanto prima la rappresentanza dell'Arma ed affermando che l'intenzione del Governo non e' certo quella di abrogare diritti acquisiti, semmai quella di migliorare le condizioni del personale".

All'incontro erano presenti il ministro della Difesa, Antonio Martino, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, oltre al capo di Stato Maggiore della Difesa ed al Comandante Generale dei Carabinieri.

SICUREZZA:UIL PS E GIORNALE CC,GOVERNO NON MANTIENE PROMESSE

(ANSA) - ROMA, 18 gen - "Nel giorno della visita del premier all' inaugurazione dell' anno accademico della Scuola ufficiali dell' Arma, vogliamo ricordare che nel corso della precedente campagna elettorale furono promessi aumenti di 700.000 lire al mese agli operatori delle forze dell' ordine. Ebbene: quei soldi nessuno li ha visti, anzi con l' ultima Finanziaria mancano i fondi per il prossimo contratto". Lo affermano il Giornale dei carabinieri e la Uil-Polizia di Stato. "L' Esecutivo - prosegue la nota congiunta - ha quindi deciso di mollare la 'patata bollente al prossimo Governo cosi' come fatto con la legge sul riordino delle carriere: una manovra per la quale manca la copertura finanziaria, e con i soldi a disposizione si accontenteranno solo un centinaio di alti in grado".

"Sui poliziotti e carabinieri di quartiere – aggiungono Giornale dei Carabinieri e Uil Polizia - e' doveroso precisare che le circa 4.000 unita' sono prelevate dall' organico esistente e non sono quindi forze in piu' per combattere la criminalita'. Inoltre questa figura e' istituita solo in alcuni quartieri di alcune grandi citta'. Nelle zone a rischio non sono previsti, quindi a cos' altro servono se non per una ragione puramente di immagine?". (ANSA).

SICUREZZA: SIULP, TUTTI I SINDACATI SONO CONTRO RIORDINO

(ANSA) - ROMA, 19 gen - "Respingiamo con sdegno le illazioni del relatore di quello che noi definiamo il riordino-truffa, secondo le quali la mobilitazione generale di tutti i sindacati di polizia sarebbe gestita in maniera 'strumentale' da forze di sinistra per mettere in difficolta' un Governo di centro-destra". Lo ha detto il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi.

"Oggi - ha rilevato Cosi - tutte le organizzazioni del comparto Sicurezza e persino i Cocer dei Carabinieri e delle forze armate sono contrari a questo provvedimento: o in questo Paese la sinistra ha fatto miracoli e gestisce il 99% delle forze di polizia o il

relatore del riordino dovrebbe trarre conclusioni piu' concrete e ritirarsi in buon ordine". "Con questo riordino - ha proseguito il segretario del Siulp - miravano a cancellare le sperequazioni esistenti ancora oggi tra i vari corpi di polizia e ad omogeneizzare i trattamenti: ma hanno mancato clamorosamente il bersaglio sia nell'uno sia nell' altro caso, ed il risultato e' assolutamente non accettabile". (ANSA).

SICUREZZA: SIULP, TUTTI I SINDACATI SONO CONTRO RIORDINO (2)

(ANSA) - ROMA, 19 gen - "Dispiace registrare, in questo tristissimo momento per la storia della polizia di Stato - ha detto ancora Così - la posizione del Sap che approva la bozza di riordino. Riteniamo che ci sono momenti, come questo, in cui l' interesse dei cittadini e dei poliziotti debba prevalere su tutto il resto; e' un dato di fatto che tutti i sindacati di polizia, ed i Cocer dei Carabinieri abbiamo la medesima posizione di condanna nei confronti di questo riordino". "Ognuno - ha aggiunto - tragga le proprie conclusioni e, se necessario, fornisca il dato reale della propria rappresentativita': il cartello dei 'no' a questo riordino e' superiore all' 80% dei poliziotti rappresentati. E di questo cartello fanno parte anche i sindacati che nel recente passato sono stati molto vicini a questo Governo".

SICUREZZA: SAP, NO A RIORDINO CARRIERE E' POSIZIONE IDEOLOGICA

(ANSA) - ROMA, 19 gen - "I sindacati che non vogliono il riordino delle carriere esprimono esclusivamente una posizione ideologica, tanto piu' se si pensa che nella legge finanziaria del 2004 sono state stanziolate delle risorse che devono essere ancora impiegate". Lo afferma in una nota il segretario del Sindacato autonomo di polizia (Sap) Filippo Saltamartini, replicando alle dichiarazioni del Siulp secondo il quale "tutti i sindacati sono contro il riordino delle carriere".

"Spetta al parlamento e alla maggioranza - prosegue Saltamartini - assumersi la responsabilita' di approvare la delega legislativa attualmente all'esame delle Camere perche' questo e' un impegno che era stato assunto in modo formale dallo stesso governo il 14 maggio 2002 a margine del contratto collettivo nazionale di lavoro di tutte le forze di polizia e forze armate". Dunque, aggiunge, "la stragrande maggioranza degli appartenenti alle forze di polizia e alle forze armate attenda questo provvedimento che non a caso e' riservato alla legge e non alla contrattazione collettiva". Una posizione, dice ancora, "appoggiata anche dal Sapaf del Corpo Forestale dello Stato, da rappresentanti di categoria degli stessi Cocer e da altri sindacati di polizia" Il Sap sottolinea che "se non passa la riforma, il comparto sicurezza subira' una forma di socialismo reale e di dittatura del proletariato" e per questo chiede al premier Berlusconi, al sottosegretario Letta, ai vicepresidenti del Consiglio Fini e Tremonti e ai ministri Pisanu, Castelli, Baccini, Giovanardi e Alemanno "una rapida approvazione del provvedimento".

SICUREZZA: RIORDINO CARRIERE, SIULP A SAP "SERVI SCHIOCCHI"

(AGI) - Roma, 19 gen. - E' polemica tra Sap e Siulp (due tra i maggiori sindacati di polizia), per l'approvazione da parte del primo della bozza di riordino delle carriere varata dal governo. Il Siulp esprime per questo tutto il suo dispiacere, definendo i colleghi del Sap "servi sciocchi di qualche governante furbacchiotto" e sostiene che quello proposto e' un "riordino truffa". "E' un dato di fatto - commenta il Siulp in una nota - che tutti i sindacati di polizia e i Cocer dei carabinieri abbiano la medesima posizione di condanna nei confronti di questo riordino". "Il 'cartello dei no' a questo riordino e' superiore all'80% dei poliziotti rappresentati. E di questo cartello fanno parte

anche i sindacati che nel recente passato sono stati molto vicini a questo governo". "Che tutti aspirino ad un riordino delle proprie carriere - continua il Siulp - e' vero ed e' giusto. Ma che quello proposto dal governo sia un riordino in grado di dare risposte a queste esigenze, e' una pura menzogna. Che i soldi stanziati nella finanziaria del 2004 siano sufficienti per un riordino serio, e' un'altra menzogna - conclude il sindacato - si tratta dell'11% rispetto all'ammontare necessaria".

POLIZIA: SICUREZZA; SIAP AD ASCIERTO, NOI SENZA ETICHETTE NE' DI DESTRA NE' DI SINISTRA, E' IL GOVERNO CHE HA FALLITO

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GEN - Il Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia, attraverso il segretario generale Giuseppe Tiani esprime in una nota "dubbi e perplessita' su quanto affermato nella serata di ieri dall'on. Ascierto, secondo il quale chi sta protestando per le scelte del Governo in tema di sicurezza sono 'sindacati di sinistra': Le etichette, di qualsiasi genere e da qualsiasi fonte provengono instillano sempre il dubbio della provocazione gratuita". Instillano anche - prosegue il segretario del Siap - il dubbio "della ricerca di forme di scontro verbale che nulla di buono apportano a quella che dovrebbe essere una causa comune; il miglioramento delle condizioni di lavoro e di retribuzione di quanti garantiscono, anche a costo di strenui sacrifici, la sicurezza nel nostro Paese, stelletta o meno. Le dichiarazioni dell'on. Ascierto offendono perche' tentano di condurre la bagarre sul piano della polemica spiccia, buona forse per concludere questa legislatura che, obiettivamente ed al di la' delle promesse elettorali, poco di buono ha portato per gli uomini della Sicurezza e Difesa". Polemiche, secondo il segretario del sindacato di polizia, "forse volte a mascherare il fallimento di questo Governo nelle politiche della sicurezza, dei cittadini e dei suoi operatori. Inutile l'inserimento di schieramenti di colore; il sindacato, nello specifico, il Siap quando fa attivita', lo fa al di la' di ogni possibile connotazione partitica. Se la quasi totalita' dei sindacati di polizia e dei Cocer contestano le scelte di questo Governo, contestano una Finanziaria che, conti alla mano, non ha neanche previsto i fondi per i rinnovi contrattuali, che abolisce il pagamento delle missioni, che ripristina il pagamento a carico dei colleghi delle spese sanitarie per fatti accaduti in servizio, che ancora lascia con il fiato sospeso, per un altro anno, i destini dei trattenuti di altri due corsi, che non prevede la copertura finanziaria per un riordino burla". "Crediamo francamente - conclude - che debba essere l' Esecutivo, il Governo a doversi vergognare per lo scarso impegno dimostrato nei confronti della sicurezza e dei suoi operatori. Ne' rossi, ne' neri, ne' di destra ne' di sinistra; il sindacato, il Siap chiede e pretende attenzione e rispetto".

POLIZIA/ SIULP: DA SERVI SCIOCCHI DIRE SI' A RIORDINO CARRIERE DA LUNEDÌ VOLANTINAGGIO DAVANTI A MONTECITORIO E PALAZZO CHIGI

Roma, 19 gen. (Apcom) - Un volantinaggio davanti a Montecitorio, Palazzo Chigi e di fronte tutte le prefetture d'Italia. Con il progetto di una manifestazione nazionale per denunciare con forza i problemi che gli appartenenti alle forze dell'ordine stanno passando. E' il Siulp, uno dei più rappresentativi sindacati di polizia, ad annunciare la "mobilitazione" in occasione del passaggio martedì pomeriggio alla Camera della bozza per il riordino delle carriere. Ma la battaglia contro quanto programmato dal governo arriverà almeno sino a giovedì, quando è stato calendarizzato al Senato analogo esame della riforma. "L'altro giorno - spiegano dal Siulp - i Cocer dei carabinieri e delle altre forze armate, e tutti i sindacati tranne due, hanno rotto il tavolo delle trattative che era stato aperto al ministero della Funzione pubblica. Vuoi per la politica dei tagli al

personale, ma anche per i continui deficit con cui ci troviamo a combattere ogni giorno per mantenere l'ordine pubblico". Il cartello dei "no" a questo riordino è superiore - secondo quanto si spiega - all'80% dei poliziotti rappresentati. E di questo cartello fanno parte anche i Sindacati che nel recente passato sono stati molto vicini alla maggioranza di centrodestra. Oronzo Cosi, segretario generale del Siulp spiega: "Che tutti aspirino ad un riordino delle proprie carriere è vero ed è giusto: ma che quello proposto dal Governo sia un riordino in grado di dare risposte a queste esigenze, è una pura menzogna. Che i soldi stanziati nella Finanziaria del 2004 siano sufficienti per un riordino serio, è un'altra menzogna: si tratta dell'11% rispetto alla somma necessaria. Dispiace usare toni irriverenti nei confronti di colleghi ed amici: ma chi in questo momento ha ancora il coraggio di sostenere questo riordino-truffa non fa altro che comportarsi da servo sciocco di qualche governante furbacchiotto".

SICUREZZA:RIORDINO;COCER GDF,SOLIDARIETA'A PROTESTA COLLEGHI

(ANSA) - ROMA, 19 gen - Il Cocer della Guardia di Finanza esprime "solidarieta' ai colleghi della polizia che nei prossimi giorni manifesteranno il dissenso" per il riordino delle carriere.

Lo afferma una nota dell'organismo di rappresentanza delle Fiamme Gialle sottolineando che il Cocer "sostiene quanto rappresentato dai sindacati di polizia e dal cocer dei carabinieri in merito alle varie promesse fatte da questo esecutivo, il quale non e' stato in grado di reperire neanche quanto necessario per il prossimo contratto, taglia inoltre su aspetti vitali per lo svolgimento stesso dei compiti di polizia quali le missioni e alcune forme di assistenza ai feriti per cause di servizio".

SICUREZZA: RIORDINO: 10 SIGLE SINDACALI, DA DOMANI PROTESTE FIRMANO DOCUMENTO CONTRO GOVERNO, UNO DEI PEGGIORI

(ANSA) - ROMA, 19 gen - A partire da domani in tutta Italia "saranno attuate clamorose forme di protesta e di dissenso contro l'operato di questo governo, giudicato come uno dei peggiori in assoluto nella politica dei diritti di chi opera nel settore sicurezza".

Lo affermano in una nota congiunta 10 sigle sindacali (Siulp; Siap-Anfp; Silp-Cgil; Fsp - che comprende Lisipo, Sodipo e Rinnovo Sindacale - Coisp; Uilps; Sappe; Cisl-Fp penitenziari e forestali; Fp-Cgil comparto sicurezza; Cocer Marina Militare) ribadendo le critiche per la riforma del riordino delle carriere. "Lungi dal mantenere le mirabolanti promesse fatte in campagna elettorale, questa compagine governativa non e' stata in grado di reperire neanche quanto necessario per il prossimo contratto; taglia inoltre su aspetti vitali per lo svolgimento stesso dei compiti di istituto quali le missioni e alcune forme di assistenza ai feriti per causa di servizio". La cosa "peggiore e insopportabile", proseguono le sigle sindacali, "e' che grazie a questi 'risparmi' sulla pelle dei poliziotti, carabinieri, finanziari, penitenziari, forestali e soldati, son stati stanziati fondi aggiuntivi a favore delle singole amministrazioni interessate alla gestione della sicurezza. Un precedente gravissimo che non puo' essere accettato: si taglia sulla retribuzione, si investe sull'apparato burocratico".(ANSA).

SICUREZZA: BACCINI, APPROVARE SUBITO RIORDINO CARRIERE PRIMA DELLO SCIoglimento DELLE CAMERE

(ANSA) - ROMA, 19 gen - "L'importante lavoro che ha fatto il governo per il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza ha consentito di portare in Parlamento

un complessivo complesso di legge che, auspicabilmente potrà essere approvato in via definitiva prima dello scioglimento delle Camere". Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini nel corso di un seminario presso l'Istituto superiore di Polizia. 'La percezione della gente nei confronti della polizia - aggiunge poi Baccini - è di grande stima ed apprezzamento per il suo fondamentale ruolo. Mi auguro una sempre maggiore collaborazione istituzionale tra il ministero della Funzione Pubblica e il ministero dell'Interno, per migliorare la funzionalità della Pubblica Sicurezza e la sua rispondenza alle evidenti esigenze di tutela dell'incolumità dei cittadini'.(ANSA).

SICUREZZA: COCER AERONAUTICA, INSODDISFAZIONE PER RIORDINO
(ANSA) - ROMA, 19 gen - "Insoddisfazione" è stata espressa dal Cocer dell'Aeronautica Militare per il provvedimento di riordino delle carriere.

In una nota inviata ai capigruppo delle forze politiche il Cocer sottolinea la propria insoddisfazione "verso il provvedimento di riordino delle carriere, fortemente atteso dal personale militare ed attualmente in discussione presso la Camera".(ANSA).

SICUREZZA: SAPORITO, IN AULA LEGGE SU RIORDINO CARRIERE
ASSICURAZIONE SU IMMEDIATA CALENDARIZZAZIONE DATA DA FINI

(ANSA) - ROMA, 18 nov - Il Governo ha dato il via libera per una "immediata iscrizione nel calendario dei lavori dell'Aula della Camera del disegno di legge di delega di riordino delle carriere". Lo ha annunciato il sottosegretario per la Funzione Pubblica Learco Saporito, spiegando che il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini dopo un colloquio con il ministro dell'economia Giulio Tremonti, ha assicurato l'assenso del Governo.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, ha aggiunto Saporito, "il Vice Presidente Fini ha fatto sapere che verranno utilizzate le risorse già previste nella finanziaria del 2004 alle quali si aggiungeranno le ulteriori somme che si rendessero necessarie per l'attuazione dell'importante provvedimento".

Saporito ha annunciato la calendarizzazione della riforma nel corso di un incontro, insieme al sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, con una delegazione dei rappresentanti del comparto sicurezza (Forze armate e di Polizia) per verificare la situazione relativa all'iter di approvazione del disegno di legge di delega del riordino delle carriere.(ANSA). TAM 18-NOV-05 15:14 NNNN

SICUREZZA:SAP SODDISFATTO PER APPRODO IN AULA LEGGE RIORDINO
LO AVEVA CHIESTO INSIEME A SAPPE SAPAF, IL 43% DEL COMPARTO

(ANSA) - ROMA, 18 nov - E' "soddisfatto" il segretario del Sap Filippo Saltamartini, che assieme al Sappe, sindacato della Polizia Penitenziaria e al Sapaf, che rappresenta i forestali, aveva chiesto un "segnale chiaro" al vicepresidente Fini e al ministro dell'Economia Tremonti. E il segnale,

assicura, e' arrivato oggi, con l'annuncio che la legge di riordino delle carriere delle forze di polizia verrà presto discussa in aula alla Camera.

"Insieme al Sappe e al Sapaf -spiega- rappresentiamo il 43% del comparto sicurezza, siamo una voce importante, che aveva chiesto al Governo un segnale per superare la disuguaglianza con il pubblico impiego: rispetto a loro i poliziotti hanno una retribuzione inferiore". Certo, prosegue Saltamartini, il provvedimento che arriverà in aula "non soddisfa appieno le nostre esigenze e le nostre richieste, ma considerando la congiuntura economica e finanziaria e' comunque un fatto positivo e se questa riforma verrà approvata il Governo dimostrerà di aver mantenuto il suo impegno". (ANSA). TAM 18-NOV-05 15:29 NNNN

FORZE POLIZIA: SAPPE, RIORDINO CARRIERE DEVE ESSERE EMENDATO IN AULA **SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA, PROVVEDIMENTO PIU' ORGANICO**

Roma, 24 nov. - (Adnkronos) - Sul riordino delle carriere il SAPPE, sindacato autonomo della polizia penitenziaria, ritiene che il provvedimento debba "essere necessariamente emendato in aula per soddisfare tutte le varie qualifiche del corpo, dall'assistente capo al sovrintendente, all'ispettore.

Ben venga questa delega - afferma in una nota Donato Capece, segretario generale del Sappe - perchè e' un primo importante passo per omogeneizzare le carriere di tutte le forze di polizia e forze armate del Paese. Il provvedimento deve essere più organico in maniera da abbracciare e ritoccare tutte le qualifiche con avanzamento al grado superiore". 24-NOV-05 19:59

RIORDINO CARRIERE, UNIONE: "IL GOVERNO NON HA I SOLDI"

Roma, 16 NOV (Velino) - Sul riordino delle carriere delle forze di polizia e delle forze armate il governo difende un testo fumoso e, così, prende in giro gli operatori dei due comparti. Il fatto più grave e' che non ci sono i soldi per coprire gli interventi previsti.

Lo hanno dichiarato un gruppo di deputati dell'Unione. "Messo di fronte alla sua irresponsabilità, il sottosegretario Mantovano, stamattina nelle commissioni Affari costituzionali e Difesa, ha reagito accusando l'opposizione di ostacolare l'iter del provvedimento. Siccome non vogliamo essere complici di un fallimento, non abbiamo più preso parola neanche per illustrare i nostri emendamenti.

Attendiamo ora - concludono infine i deputati - il confronto in aula, dove alla nostra voce si unirà certamente quella degli operatori delusi di aver visto alzare l'ennesimo castello di carte per illuderli.

SICUREZZA: ANFP E COCER UFFICIALI, ENNESIMO SCHIAFFO DA GOVERNO

AGI - 16 NOV - "L'odierna bocciatura, nelle commissioni I e IV riunite della Camera (Affari Costituzionali e Difesa), degli emendamenti normativi a favore dei funzionari e degli ufficiali interessati e' l'ultimo schiaffo che il governo Berlusconi assesta alle alte professionalità dei corpi armati civili e militari".

L'Associazione nazionale dei funzionari di polizia, i Cocer di Esercito, Marina ed Aeronautica militare (categoria ufficiali) e la Dirfor-Forestali affidano ad un comunicato tutto il loro malcontento per quanto deciso in sede di commissioni I e IV riunite (Affari costituzionali e Difesa) della Camera.

Berlusconi - scrivono i responsabili degli organismi di rappresentanza - chiude irragionevolmente la porta ai responsabili della sicurezza interna e della difesa, non solo negando i pingui incrementi economici concessi a certi burocrati, ma perfino dando un colpo di spugna sul pur minimo

riconoscimento di uno status e della dignità del ruolo e delle attribuzioni dirigenziali di fatto esercitate.

I funzionari delle forze di polizia ad ordinamento civile e gli uffici delle Forze armate - prosegue la nota - prendono atto della attuale manifesta incapacità politica del presidente Berlusconi di coordinare i ministri interessati e di superare le resistenze lobbistiche che si frappongono alla soluzione di una annosa questione che incide negativamente non solo sul morale dei professionisti della sicurezza ma anche sull'efficienza stessa dei Corpi che rendono allo Stato ed ai cittadini i servizi a maggiore contenuto di rischi, responsabilità e sacrifici.

SICUREZZA: ASCIERTO (AN), SU RIORDINO CARRIERE TROVATO COMPROMESSO

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - "Il testo e' un compromesso tra i fondi disponibili, le esigenze delle amministrazioni e la volontà politica. Ma molto hanno inciso le indicazioni del Tesoro". Così Filippo Ascierio, responsabile sicurezza di An, commenta la legge delega sul riordino delle carriere delle forze di Polizia e delle Forze armate, votata questa mattina nelle commissioni Affari costituzionali e Difesa, replicando alle accuse del centrosinistra sulla mancanza di risorse.

"La legge delega -ammette l'esponente di An- certamente non e' quella che avremmo voluto, ma e' cio' che e' possibile in questo momento. Sicuramente si da' l'avvio alla soluzione di problemi che si trascinano da tempo in materia di ruoli e gradi delle forze di Polizia e Forze armate. La sinistra gioca al tanto peggio tanto meglio perchè non sopporterebbe un ulteriore provvedimento a favore delle forze di Polizia dopo i due contratti e la riparametrazione".

"Inoltre -sottolinea Ascierio- asserire che i fondi stanziati da ben due anni per coprire i costi del provvedimento non esistono più e' falso. Evidentemente la sinistra, che nella scorsa legislatura dopo aver annunciato la riparametrazione senza stanziare un solo euro e lasciando finanziare poi al governo Berlusconi il provvedimento con un miliardo di euro, ha un senso di vergogna e vuole che anche gli altri facciano la stessa cosa".

SICUREZZA: SCONTRO SU RIORDINO CARRIERE, PAROLA VA A AULA PER UNIONE MANCANO SOLDI. AN, CENTROSINISTRA NON VUOLE RIFORMA

(ANSA) - ROMA, 16 nov - E' scontro tra maggioranza e opposizione sul riordino delle carriere delle forze di Polizia: l'Unione accusa il governo di portare avanti una riforma per la quale, in realta', non ci sono i soldi e la maggioranza risponde assicurando che il centrosinistra "non vuole il riordino delle carriere". La parola passera' ora all'aula, mentre i sindacati da un lato chiedono di calendarizzare al più presto la riforma e, dall'altro, attaccano il governo perchè, dicono, "taglia i fondi a chi difende la sicurezza".

Lo scontro e' iniziato stamane, durante la riunione congiunta delle commissioni Affari costituzionali e Difesa. "Sul riordino delle carriere -hanno attaccato i deputati dell'Unione Marcella Lucidi, Silvana Pisa, Roberta Pinotti e Carlo Leoni (ds), Gianclaudio Bressa (Dl), Elettra Deiana (Prc) e Marco Boato (Verdi) - il governo difende un testo fumoso e, così, prende in giro gli operatori dei due comparti. Il fatto più grave e' che non ci sono i soldi per coprire gli interventi previsti". Immediata la risposta del sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano: "Il centrosinistra non tollera che il governo di centrodestra realizzi la riforma per il riordino delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze Armate che lo stesso centrosinistra non ha mai condotto a compimento: tutto il resto sono veramente chiacchiere". Mentre il deputato di An Filippo Ascierio ha assicurato che i fondi per applicare il provvedimento ci sono perchè, ha spiegato, "sono stati stanziati da due anni...".

Ma anche i sindacati attaccano il Governo: i Cocer dell'esercito, della Marina e dell'aeronautica, il Difor- Forestali e l'Associazione nazionale funzionari di Polizia,

accusano Berlusconi di "chiudere irragionevolmente la porta ai responsabili della Sicurezza interna e della difesa", "dando un colpo di spugna sul pur minimo riconoscimento di uno status e della dignita' del ruolo e delle attribuzioni dirigenziali di fatto esercitate". Critico anche il segretario del Silp-Cgil Claudio Giardullo, secondo il quale "e' il Governo a non volere il riordino delle carriere e lo dimostrano sia i soldi messi a disposizione, che sono largamente insufficienti, sia il fatto che il Governo non da' alcuna spinta perche' vada avanti il progetto di riordino, infilando invece dentro un maxiemendamento alla finanziaria articoli che hanno comunque un'influenza sul riordino". Critica anche la Polizia penitenziaria, che non esclude, come annuncia il segretario generale dell'Osap Leo Beneduci, "ulteriori proteste in sede di calendarizzazione del provvedimento per l'approvazione definitiva in Parlamento". Unica voce fuori dal coro, il Sap, che chiede l'immediata calendarizzazione del provvedimento per l'approvazione in aula. "Avremmo preferito -dice il segretario Filippo Saltamartini- la realizzazione di un progetto piu' compiuto, come quello gia' realizzato per altre categorie del personale, anche per un principio di giustizia retributiva, ma non possiamo attendere la prossima legislatura, altrimenti il lavoro di questi mesi sara' stato vano". (ANSA).

SICUREZZA: DEPUTATI UNIONE, MANCANO SOLDI RIORDINO CARRIERE SCONTRO IN COMMISSIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - "Sul riordino delle carriere delle forze di polizia e delle forze armate il governo difende un testo fumoso e, cosi', prende in giro gli operatori dei due comparti. Il fatto piu' grave e' che non ci sono i soldi per coprire gli interventi previsti". Lo affermano i deputati dell'Unione Marcella Lucidi, Silvana Pisa, Roberta Pinotti e Carlo Leoni dei Ds, Gianclaudio Bressa (DI), Elettra Deiana (Prc) e Marco Boato dei Verdi.

"Messo di fronte alla sua irresponsabilita', il sottosegretario Mantovano, stamattina nelle commissioni Affari costituzionali e Difesa - aggiungono i deputati del centrosinistra - ha reagito accusando l'opposizione di ostacolare l'iter del provvedimento. Siccome non vogliamo essere complici di un fallimento, non abbiamo piu' preso parola neanche per illustrare i nostri emendamenti".

"Attendiamo ora il confronto in aula - concludono i deputati - dove alla nostra voce si unira' certamente quella degli operatori delusi di aver visto alzare l'ennesimo castello di carte per illuderli". (ANSA).

SICUREZZA: ASCIERTO, FONDI PER LEGGE CI SONO E DA DUE ANNI

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - Il deputato di An Filippo Ascierio difende la legge delega sul riordino delle carriere delle forze di polizia e delle Forze Armate dalle critiche dell'opposizione e sottolinea che i fondi per applicare il provvedimento ci sono perche' "sono stati stanziati da due anni...".

"Le affermazioni dei parlamentari del centrosinistra circa il riordino delle carriere - dichiara Ascierio - sono solamente strumentali. Non sopportano il fatto che dopo due contratti per le forze dell'ordine e la riparametrazione si possa ora avviare un riordino delle carriere che e' molto atteso dal personale".

"Il loro gioco - aggiunge l'esponente di An - e' quello del 'tanto peggio tanto meglio' ritenendo che sollevare ogni questione e porre dubbi anche sulle certezze sia la soluzione migliore. I fondi per la legge delega di riordino sono stati stanziati da due anni e non e' affatto vero che sono spariti poiche' a differenza loro, che fecero una previsione normativa senza copertura in materia di salari per militari e poliziotti proiettandola poi sugli anni a seguire, questo governo ha prima stanziato i fondi e poi fatto la legge".

"Certamente - conclude - questo riordino non e' tutto quello che avremmo voluto, ma per partire e con i fondi a disposizione e' la sola cosa che si e' potuta fare. Altrimenti l'alternativa sarebbe stato il nulla. Passato il voto in commissione, avremo tempo di riflettere sino al voto in Aula...". (ANSA).

SICUREZZA: MANTOVANO, SINISTRA NON VUOLE RIORDINO CARRIERE

(ANSA) - ROMA, 16 nov - "Il centrosinistra non tollera che il governo di centrodestra realizzi la riforma per il riordino delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze Armate che lo stesso centrosinistra non ha mai condotto a compimento: tutto il resto sono veramente chiacchiere". Così il sottosegretario all'Interno, con delega alla sicurezza, Alfredo Mantovano, risponde agli attacchi dei deputati dell'Unione.

"Lo straordinario contributo che il centrosinistra ha dato al provvedimento di riordino delle carriere delle Forze di polizia - aggiunge Mantovano - e' consistito finora non solo nella moltiplicazione degli emendamenti, ma soprattutto, con interventi interminabili e con richieste di numero legale, in un atteggiamento che si definisce in un solo modo: ostruzionismo". (ANSA).

SICUREZZA: MOLINARI (DL), NIENTE SOLDI PER RIORDINO CARRIERE

(ANSA) - POTENZA, 16 NOV - "Sul riordino delle carriere nelle forze armate e di polizia non ci sono i soldi. Il governo e' stato smascherato". Lo ha detto in una nota il deputato della Margherita Giuseppe Molinari, componente della Commissione Difesa della Camera.

"Per protesta abbiamo rinunciato ad intervenire sugli emendamenti - ha aggiunto il parlamentare -. Il governo difende un testo fumoso, e così prende in giro gli operatori dei due comparti. Il fatto più grave e' che non ci sono i soldi per coprire gli interventi previsti. Messo di fronte alla sua irresponsabilità, il governo non ha risposto con argomenti, ma solo con l' invettiva. Siccome non vogliamo essere complici di un fallimento, non abbiamo più preso parola, neanche per illustrare i nostri emendamenti".

"Attendiamo che ora il confronto si sposti in aula - ha concluso Molinari - sempre che la Commissione Bilancio esprima un parere favorevole, cosa difficile al momento, visto il testo. Comunque in Aula la nostra opposizione sarà ferma e intransigente, e troverà il sostegno degli operatori, delusi dopo l'ennesima bugia della destra". (ANSA).

SICUREZZA: DELEGATI COCER CC, TEMPI DURI PER RIORDINO CARRIERE

(ANSA) - ROMA, 17 nov - Tempi duri per l' approvazione della legge delega sul riordino delle carriere delle forze di polizia e delle forze armate. Lo sostengono i delegati del Cocer Carabinieri maresciallo Michele Laurino Michele, vicebrigadiere Giovanni Capuano, appuntato scelto Francesco De Palma e appuntato Angelo Sinatra.

"Il testo unificato, come risultante dall' approvazione degli emendamenti, approvato oggi dalle Commissioni riunite I e IV della Camera - rilevano i delegati del Cocer dell' Arma - sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva, nonché al Comitato per la legislazione, ai fini dell' espressione dei prescritti pareri. Si dovrà, quindi, attendere la raccolta dei relativi pareri, prima che definitivamente venga licenziato e possa passare in Parlamento per l' eventuale approvazione".

"E' intuibile immaginare - proseguono - che il testo, dovendo passare per il relativo parere dalla commissione Bilancio, subirà del ritardo, considerato il notevole impegno che la predetta commissione ha in questo periodo di Finanziaria. In sostanza, il riordino dei ruoli, che rappresenta un impegno del Governo a margine del contratto firmato il 14 maggio 2002, oggi entra nel vivo con una proposta di legge delega a margine della legislatura". E' evidente, sottolineano i delegati del Cocer, "che l' esigenza di un riordino sembra non prioritaria da parte del Governo, ma di converso crea tensione nel personale rappresentato che, a margine di un prossimo contratto economico che non lascia presagire niente di buono, pone speranze sull'agognato riassetto". (ANSA).

SICUREZZA: COCER E ANFP; DA BERLUSCONI TAGLI A CHI LA DIFENDE

COCER ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA, DIFOR E ANFP CONTRO GOVERNO

(ANSA) - ROMA, 16 nov - "Berlusconi chiude irragionevolmente la porta ai responsabili della Sicurezza interna e della difesa, non solo negando i pingui incrementi economici concessi a certi burocrati, ma perfino dando un colpo di spugna sul pur minimo riconoscimento di uno status e della dignità del ruolo e delle attribuzioni dirigenziali di fatto esercitate". I Cocer dell'esercito, della Marina e dell'aeronautica, il Difor- Forestali e l'Associazione nazionale funzionari di Polizia, attaccano, uniti, il Governo, sulla mancata approvazione degli emendamenti sul riordino delle carriere.

"La bocciatura, nelle Commissioni Affari Costituzionali e Difesa -dicono- degli emendamenti ad effetto meramente normativo a favore dei Funzionari e degli Ufficiali interessati e' l'ultimo schiaffo che il Governo Berlusconi assesta alle alte professionalità dei Corpi Armati civili e militari". E aggiungono: "i Funzionari delle Forze di polizia ad ordinamento civile e gli Uffici delle Forze Armate prendono atto della attuale manifesta incapacità politica del Presidente Berlusconi di coordinare i Ministri interessati e di superare le resistenze lobbistiche che si frappongono alla soluzione di una annosa questione che incide negativamente non solo sul morale dei professionisti della Sicurezza ma anche sull'efficienza stessa dei Corpi che rendono allo Stato ed ai cittadini i servizi a maggiore contenuto di rischi, responsabilità e sacrifici". (ANSA).

SICUREZZA: SAP, CALENDARIZZARE RIORDINO CARRIERE IN AULA

(ANSA) - ROMA, 16 nov - Il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) "accoglie positivamente l'approvazione, nelle Commissioni Riunite I e IV, della Delega legislativa sul Riordino delle Carriere delle Forze di Polizia e dei militari e chiede ai capigruppo dei partiti presenti alla Camera la sua immediata calendarizzazione per l'approvazione parlamentare". "Non sono più ammessi - secondo il Sap - per i ristrettissimi tempi che decorrono per la fine della legislatura, tatticismi o interventi demagogici e la Commissione Bilancio e il Vice Presidente Tremonti devono garantire la copertura richiesta".

Il SAP ricorda che "questo impegno e' stato assunto dal Governo nel 2002 e con grande ritardo e pregiudizio retributivo si sforza a revisionare la condizione funzionale del personale di Polizia". "Il Governo - secondo il sindacato - infatti, deve essere messo al più presto nelle condizioni di esercitare la Delega, anche in considerazione del fatto che mancano ormai pochi mesi alla fine della legislatura. La Delega contiene elementi di novità molto importanti, a cominciare da un maggiore livello di professionalizzazione e riqualificazione del personale, attuando la riunificazione del Ruolo Agenti - Assistenti e Sovrintendenti, una valorizzazione direttiva degli Ispettori e una parziale dirigenzializzazione dei Funzionari direttivi".

"Avremmo preferito la realizzazione di un progetto più compiuto, come quello già realizzato per altre categorie del personale - sostiene il Segretario Generale del Sap Filippo Saltamartini -, anche per un principio di giustizia retributiva, ma non possiamo attendere la prossima legislatura, altrimenti il lavoro di questi mesi sarà stato vano". "E il Sap, così come ha fatto a ferragosto - aggiunge Saltamartini -, e' pronto nuovamente a scendere in piazza con migliaia e migliaia di poliziotti per rivendicare il diritto alla cittadinanza sociale piena e non limitata da promesse non mantenute".

SICUREZZA: OSAPP, RIORDINO CARRIERE SCONTENTA OGNI RUOLO BENEDEUCI, AGENTI ASSISTENTI DOVRANNO ASPETTARE ANCORA UN ANNO

(ANSA) - ROMA, 16 nov - L' Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria (Osapp) critica la legge delega votata quest'oggi in commissione I e IV della Camera sul riordino delle carriere delle forze di polizia e delle forze armate "che rischia di scontentare ogni ruolo e qualifica degli appartenenti al settore".

In particolare, sottolinea il segretario generale Leo Beneduci, "del tutto scontenti gli agenti-assistenti che malgrado le promesse di iniziative celeri entro la legislatura dovranno attendere un ulteriore anno ed altrettanto scontenti i sovrintendenti, gli ispettori ed i commissari per i quali la legge delega risulta ancora piu' evanescente".

"E' possibile quindi - conclude il segretario dell' Osapp - che alle proteste rispetto ai tagli e alle mancate previsioni nella manovra finanziaria in favore del corpo di Polizia penitenziaria si aggiungano ulteriori proteste in sede di calendarizzazione del provvedimento per l'approvazione definitiva in Parlamento". (ANSA).

Luca Tartaglione